

- MAR 17 { ⇒ Ore 21.15 - locali di San Liborio: incontro unitario del Gruppo di Animazione Liturgica delle tre parrocchie
 ⇒ Ore 21.30 - chiesa di S. Serafino: preghiera del S. Rosario
- GIO 19 { ⇒ Ore 21.15 - chiesa di S. Maria: incontro di preghiera del "Cenacolo Mariano" con S. Rosario e liturgia della Parola
- VEN 20 { ⇒ Ore 21.30 - locali di S. Maria: incontro sull'Enciclica di Papa Francesco "Laudato Si'", interviene il Prof. Alessandro Pertosa. Aperto a tutti.

INVITO RIVOLTO AI BAMBINI DI 5ª ELEM. E 1ª MEDIA

- ⇒ Di lunedì, a S. Maria dalle ore 15 alle 16 si incontrano i ragazzi del gruppo "GEN"
 ⇒ Di sabato, a S. Liborio dalle ore 15 alle 16.30 si incontrano i ragazzi "ACR"
Siete invitati a scegliere liberamente e ad aderire!

INIZIATIVA ECOLOGICA

L'associazione "Città Vecchia" invita la cittadinanza all'iniziativa ecologica di pulizia del centro storico di Montegranaro.

Ritrovo: Sabato 21 novembre, ore 14.30 nei pressi della sede dell'associazione, armati di scopa, pattumiera, guanti e quant'altro di utile per l'operazione.

"Non tutti sono chiamati a lavorare in maniera diretta nella politica, ma in seno alla società fiorisce una innumerevole varietà di associazioni che intervengono a favore del bene comune, difendendo l'ambiente naturale e urbano. Per esempio, si preoccupano di un luogo pubblico (un edificio, una fontana, un monumento abbandonato, un paesaggio, una piazza), per proteggere, risanare, migliorare o abbellire qualcosa che è di tutti". (Papa Francesco, Laudato si, n. 232)

Ordine Francescano Secolare - Fraternità "S. Serafino"
 Unità Pastorale S. Maria, S. Liborio, S.S. Salvatore
 Montegranaro

LAUDATO SI'
 Enciclica di Papa Francesco

Spunti per una ecologia integrale

Venerdì 20 Novembre 2015 ore 21.30

Relatore Prof. Alessandro Pertosa

Presso Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa Piazza Don Mariano Pacetti



RIPOSANO IN CRISTO

Gina Nori **Piero Marinucci**
Palmina Massiccioni

Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1

0734-88218



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihasei@yahoo.com
 Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



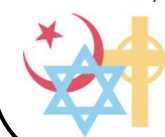
"DOPO QUELLA TRIBOLAZIONE..."

Scrivere dopo i fatti tragici accaduti a Parigi non è facile. I primi commenti a caldo sbirciati su facebook sono un coro: "integrazione impossibile!" - "fuori tutti!" - "ora, cacciare il nemico!" ... Rabbia, paura, odio sono sentimenti comprensibili davanti all'orrore di vite innocenti spezzate dalla furia cieca del rancore, specie se questo accade a casa nostra aumentando la fobia di insicurezza. La violenza, in quanto tale, va respinta e condannata sempre, sia ad Ancona (vedi i fatti di sangue di questi giorni) come a Pa-

so / per un futuro migliore...". Dire che il problema della rabbia sta nella religione in quanto tale è falso. Vogliamo forse scordare le responsabilità dell'occidente verso la complessa questione del rapporto con il mondo arabo o prendiamo per vero tutto ciò che ci viene raccontato? La religione, in realtà, più che un problema è una risorsa per la costruzione di un futuro migliore.

"LA REGOLA D'ORO"

EBRAISMO	CRISTIANESIMO	ISLAM
Non fare ad altri ciò che non vuoi che essi facciano a te (Rabbi Hillel, Shabbat 31a)	Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro (Mt 7,12)	Nessuno di voi è un credente fintanto che non desidera per il proprio fratello quello che desidera per se stesso (40 Hadithe - Detti di Maometto - di an-Nawawi 13)



ri. Mi sia permesso di dire: la radice è la stessa. C'è da essere d'accordo con il cantante Nek (Filippo Neviani): "Hey Dio / avrei da chiederti anch'io / cos'è quest'onda di rabbia / che poi diventa follia ... ma infondo sai cosa c'è / hai ragione sempre te... / Che c'è bisogno d'amore / è tutto quello che

Nelle grandi religioni monoteiste, e non solo, troviamo una regola universale: la cosiddetta "regola d'oro". Non sarà il caso di ritrovarci tutti attorno ad essa e provare a ripartire da qui? Il vangelo di questa domenica (Mc 13,24-32), sembra darci un'istantanea del dramma di oggi. Non vive forse nel nostro tempo una "grande tribolazione"? Gesù promette che tornerà: tutto passerà, solo l'amore resta. Ci conviene cominciare subito per non essere presi alla sprovvista. DonSà



RELAZIONE FINALE SINODO: "FAMIGLIA, LUCE DEL MONDO".

la Redazione

Luce nel buio del mondo: così la Relazione finale definisce la famiglia, descrivendone, sì, le tante difficoltà, ma anche la sua grande capacità di affrontarle. Un documento dall'atteggiamento positivo ed accogliente, che ha fatto un lungo percorso rispetto all'*Instrumentum laboris*. Nella Relazione finale, si richiama la dottrina dell'indissolubilità del matrimonio sacramentale, non giogo, ma dono di Dio, verità fondata in Cristo e nel suo legame con la Chiesa. Al contempo, il richiamo all'accoglienza delle famiglie ferite. Senza citare espressamente l'accesso all'Eucaristia per i divorziati risposati, il documento sinodale ricorda che essi non sono scomunicati e rimanda al discernimento dei Pastori. Per i conviventi, si ribadisce che la loro situazione va affrontata in maniera costruttiva, cercando di trasformarla in opportunità di cammino di conversione verso la pienezza del matrimonio e della famiglia, alla luce del Vangelo. Altri punti salienti si soffermano sul tema dell'omosessualità: le persone con tali tendenze non vanno discriminate, si spiega, ma al contempo si ribadisce che la Chiesa è contraria alle unioni tra persone dello stesso sesso e che non sono ammesse pressioni esterne su di essa in relazione a questo punto. Per le donne, viene auspicato un ruolo più rilevante nei percorsi formativi dei ministri ordinati, mentre per i bambini si sottolinea la bellezza dell'adozione e dell'affido, che ricostruiscono legami familiari interrotti. Il Sinodo, non dimentica i vedovi, i disabili, gli anziani ed i nonni, che permettono la trasmissione della fede in



famiglia. Tra le ombre dell'epoca contemporanea il Sinodo cita il fanatismo politico-religioso ostile al cristianesimo, l'individualismo crescente, l'ideologia del gender, i conflitti, la povertà, la precarietà lavorativa, la corruzione, che escludono la famiglia dall'educazione e dalla cultura, la globalizzazione dell'indifferenza che pone al centro della società il denaro e non l'uomo. Il documento finale raccoglie i suggerimenti a rafforzare la preparazione al matrimonio, soprattutto per i giovani che ne sembrano intimoriti: per essi si auspica una formazione adeguata all'affettività, seguendo la virtù della castità e del dono di sé. In quest'ottica, si richiama il legame tra atto sessuale ed atto procreativo tra coniugi, i cui figli sono il frutto più prezioso, perché portano in sé la memoria e la speranza di un atto d'amore. Un appello viene quindi lanciato alle istituzioni affinché promuovano e sostengano politiche familiari, mentre i cattolici impegnati in politica vengono esortati a tutelare la famiglia e la vita, perché una società che le trascura ha perso la sua apertura al futuro. Un'ampia riflessione viene fatta anche sulla necessità di modificare il linguaggio della Chiesa, rendendolo più significativo affinché l'annuncio del Vangelo della famiglia risponda davvero alle attese più profonde della persona umana. Infine, la Relazione sottolinea la bellezza della famiglia: Chiesa domestica basata sul matrimonio tra uomo e donna, cellula fondamentale della società.

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Signore Dio, che hai nutrito il tuo popolo con il pane dei forti, fa' che tutta la nostra vita sia sostenuta da te che con la tua parola e con i beni della terra ci fai vivere nella gioia in attesa del Regno.

Per Cristo nostro unico Signore. Amen

ALL SAINTS!!! FESTEGGIARE I SANTI E DIVERTIRSI...SI PUO'!!!

Il 31 ottobre a Santa Maria è stato celebrato un momento di vera condivisione e di puro divertimento con i ragazzi di seconda e terza media.

Dopo la celebrazione della S. Messa dedicata all'inizio dell'anno di catechismo in preparazione alla Cresima, animata e partecipata dai ragazzi, grazie all'aiuto della protezione civile, la volontà dei nostri meravigliosi Don e grazie alle torte (dolci e salate) gentilmente fornite dalle mamme e dalle nonne, 60 ragazzi e 35 adulti, hanno cenato insieme e danzato e ballato fino alla mezzanotte! Un'ottima serata condita da allegria, spensieratezza e semplicità.

L'idea di questa festa è nata dall'esigenza di creare un'alternativa alla noia! - a detta di alcuni ragazzi! - e di creare un momento di divertimento e di comunione tra le parrocchie in nome dell'unità e dell'amicizia. La festa, chiamata "ALL SAINTS" è stata interamente organizzata da alcuni di loro, ragazzi che, con molto entusiasmo, si sono ritrovati insieme alle catechiste, per decidere giochi, scherzi, musica e animazione varia ed hanno collaborato all'allestimento della sala in cui si è svolta la festa. Il divertimento è passato per vari giochi e tornei ... il tutto animato da euforia, gioia e felicità, sentimenti questi che sono stati più volte messi in evidenza da tutti i partecipanti con un sorriso ricco di soddisfazione. Inutile dire l'iniziale titubanza dei ragazzi nel festeggiare "sotto la Chiesa" e, per di più, proprio nella notte di Halloween!

E sentire a fine serata: "Quando rifacciamo un'altra festa?" è stata davvero la cosa più bella e inaspettata! ... e allora ragazzi state tranquilli: molto presto si replicherà!!!

"Sai, non volevo venire, perchè non pensavo che mi sarei divertito...sai sotto la Chiesa, cò li preti...invece mi sono STRA-divertito...GRAZIEEEEEEE!"

La festa è stata fantastica per vari motivi in particolare per l'intrattenimento non mi ha entusiasmato molto le portate (forse perché io mangio come una "maiale") tuttavia nell'insieme si può rifare.

Serata fantastica, supergalattica ! Tra balli e giochi ho condiviso dei momenti indimenticabili con tanti miei coetanei. Mi sono divertita a stare insieme a tutti con un solo unico scopo: l' amore.

Della festa mi è piaciuto molto il cibo...A parte questo mi è piaciuto il fatto di stare insieme e tutti i giochi che abbiamo fatto. Mi sono divertito.

La Beatitudine della settimana



"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio." (Mt 5,9)

"È tanto comune da noi essere operatori di guerre o almeno operatori di malintesi! - dice il Papa - Quando io sento una cosa da questo e vado da quello e la dico e anche faccio una seconda edizione un po' allargata e la riporto ... Il mondo delle chiacchiere. Questa gente che chiacchiera, non fa pace, sono nemici della pace. Non sono beati".